



CONSIGLIO REGIONALE DEL VENETO

XI LEGISLATURA

58ª Seduta pubblica – Martedì 12 aprile 2022

Deliberazione n. 74

OGGETTO: MOZIONE PRESENTATA DAI CONSIGLIERI CENTENARO, BISAGLIA, CECCHETTO, CESTARO, CORSI, DOLFIN, FINCO, PUPPATO, RIZZOTTO, SCATTO, VIANELLO, ZECCHINATO E VALDEGAMBERI RELATIVA A “*SUPERBONUS 110%: VENGA PROROGATA L’AGEVOLAZIONE AL 2023 ANCHE ALLE ABITAZIONI UNIFAMILIARI COME PER I CONDOMINI*”.
(Mozione n. 265)

IL CONSIGLIO REGIONALE DEL VENETO

PREMESSO CHE:

- il Superbonus è l’agevolazione fiscale disciplinata dall’articolo 119 del decreto legge n. 34/2020 (decreto Rilancio), che consiste in una detrazione del 110% delle spese sostenute a partire dal 1° luglio 2020 per la realizzazione di specifici interventi finalizzati all’efficienza energetica e al consolidamento statico o alla riduzione del rischio sismico degli edifici. Tra gli interventi agevolati rientra anche l’installazione di impianti fotovoltaici e delle infrastrutture per la ricarica di veicoli elettrici negli edifici;
 - l’agevolazione si affianca alle detrazioni, già in vigore da molti anni, spettanti per gli interventi di riqualificazione energetica degli edifici (ecobonus) e per quelli di recupero del patrimonio edilizio, inclusi quelli antisismici (sismabonus), attualmente disciplinate, rispettivamente, dagli articoli 14 e 16 del decreto legge n. 63/2013. La legge di bilancio 2022 ha prorogato l’agevolazione, prevedendo scadenze diverse in funzione dei soggetti che sostengono le spese ammesse;
 - i termini sono differenti a seconda dei beneficiari della maxi detrazione introdotta dal decreto Rilancio ma l’importo in forma piena spetta per tutto il 2022. Secondo quanto previsto dal comma 28, lett. a)-e), g)-l) dell’articolo 1 della legge 234 del 30 dicembre 2021, per i condomini, le persone fisiche al di fuori dell’esercizio di attività d’impresa, arte o professione e per le organizzazioni non lucrative di utilità sociale, le organizzazioni di volontariato e le associazioni di promozione sociale, è prevista una proroga dell’agevolazione al 2025. L’importo della detrazione, tuttavia, si riduce progressivamente nel corso degli anni. In sintesi, per i condomini l’agevolazione spetterà secondo la seguente tabella:
 - nella misura del 110% per le spese sostenute entro il 31 dicembre 2023;
 - nella misura del 70% per le spese sostenute entro il 31 dicembre 2024;
 - nella misura del 65% per le spese sostenute nel 2025;
- per le spese sostenute dal 1° gennaio 2022, la detrazione viene ripartita in quattro quote

annuali dello stesso importo;

- per quanto riguarda le abitazioni unifamiliari, l'agevolazione spetta per le spese sostenute entro il 31 dicembre 2022 a condizione che venga effettuato almeno il 30% dei lavori previsti alla data del 30 giugno 2022;
- per quanto riguarda la scadenza delle detrazioni del superbonus 110 per l'installazione di un sistema solare fotovoltaico è stata riallineata a quella degli altri lavori oggetto del superbonus;

CONSIDERATO CHE:

- causa la pandemia da Covid-19 iniziata nel febbraio 2020, le progettazioni per gli inizi dei lavori di ristrutturazione di tutti gli edifici hanno subito dei rallentamenti e ritardi;
- ci sono anche i ritardi, verificatisi nella gestione delle pratiche di cessione del credito, a causa delle modifiche normative introdotte per contrastare le frodi;
- le imprese edili qualificate, preparate e certificate sono in gran parte impegnate e non sono disponibili nei tempi previsti. Questo ha comportato un aumento di aziende improvvisate che operano nel settore dell'edilizia e di conseguenza esiste il rischio che il personale assunto non sia adeguatamente preparato, dequalificando così un settore sempre più a rischio; queste nuove imprese sono nate per approfittare, in molti casi, del momento d'oro che sta vivendo il settore delle costruzioni grazie al Superbonus 110%;

CONSIDERATO ALTRESÌ CHE:

- l'aumento generalizzato dei prezzi delle materie prime e la carenza di lavoratori possono mettere in discussione gli effetti positivi del Superbonus. Infatti il Superbonus 110% per l'efficientamento energetico degli edifici, così come è stato definito dal governo e inserito nel quadro del Piano nazionale di ripresa e resilienza, rappresenta una misura potenzialmente in grado di offrire un volano alla crescita e di rilanciare lo strategico settore delle costruzioni. Ma la complessità della misura e l'incrocio tra gli ingenti investimenti attratti e le dinamiche dei mercati globali hanno creato situazioni delicate che andranno monitorate con attenzione;
- il Superbonus è messo a rischio da un'ampia serie di fattori. Il primo è senz'altro il ciclo rialzista dei prezzi delle materie prime tuttora in corso, che può creare problemi ai lavori già approvati e in via di realizzazione: oggi ammonta a 5,685 miliardi il totale degli investimenti ammessi a detrazione al 31 agosto grazie all'introduzione del Superbonus, secondo un report Enea. 3,9 miliardi di euro riguardano lavori già conclusi, il resto interventi programmati o in corso su cui rischia di abbattersi la scure del rincaro di praticamente ogni materia ritenuta fondamentale per l'edilizia per l'efficienza energetica degli edifici. Nelle scorse settimane "Il Sole 24 Ore" citava alcuni dati riguardanti i rincari del 2021: +128% per il costo del polietilene, +73,8% relativamente al PVC, +25,2% il bitume e un notevole +243% per l'acciaio per cemento armato; interpellato dall'Agi, nella giornata del 3 settembre scorso, il presidente di Confedilizia, ha analizzato a livello complessivo di filiera la questione sottolineando che da "un'indagine da noi condotta è emerso un aumento, per effetto del Superbonus, in media del 50%, dei prezzi dei materiali e delle attrezzature legati all'edilizia. Addirittura per un cappotto termico si è registrato un incremento dei prezzi nell'ordine del 60% a metro quadrato";

CONSTATATO CHE:

- la problematica che emerge da queste dinamiche è chiara: i lavori vengono spesso programmati e appaltati sulla base di prezziari che, nella fase di passaggio tra la stipula

del contratto e l'avvio dei lavori, sono già vecchi e superati. Portando di conseguenza i costruttori a dover fare i conti con un rincaro che si scaricherà in futuro sulla somma versata dall'utente finale, tanto da mettere in discussione lo stesso vantaggio economico che, in un arco pluriennale, il Superbonus promette di garantire e che rappresenta il suo principale punto di forza;

- mentre per alcuni prodotti, come i microchip, il problema è di disponibilità materiale per le aziende, per le materie prime o la componentistica per l'edilizia la questione principale sta nella corsa globale dei prezzi. Questa somma di fattori sta causando un rincaro nei costi del petrolio, del gas naturale, dell'acciaio, delle resine, delle gomme e di tutta una serie di materie prime che ripercuotono i loro effetti sui costi di produzione, generazione, trasporto erodendo le prospettive di ripresa dell'industria. E per una filiera complessa come quella delle costruzioni i danni non possono che essere vistosi;

- il fatto che ci sia un balzo insostenibile del costo dei materiali da costruzione che dura da oltre sei mesi e sta mettendo in difficoltà le imprese va di pari passo con il problema della carenza di manodopera che rende i lavori potenzialmente più lenti e può costringere committenti e imprese realizzanti i lavori del Superbonus a doverli spalmare su un lasso temporale più lungo esponendoli maggiormente alla fiammata dei prezzi;

tutto ciò premesso,

IMPEGNA LA GIUNTA REGIONALE

a farsi portavoce con il Governo e con i Ministeri competenti

- affinché venga prorogata anche alle abitazioni unifamiliari l'agevolazione per le spese sostenute entro il 31 dicembre 2022 senza tenere conto se sia stato effettuato o meno il 30% dei lavori previsti alla data del 30 giugno 2022;

- di prorogare il Superbonus 100% anche alle abitazioni unifamiliari come è stato fatto per i condomini: al 110% fino a tutto il 2023, al 70% per tutto il 2024 e al 65% nel corso del 2025.

Assegnati n. 51

Presenti-votanti n. 43

Voti favorevoli n. 43

IL CONSIGLIERE-SEGRETARIO

f.to Erika Baldin

IL PRESIDENTE

f.to Nicola Ignazio Finco